

VERBALE D'INTESA 2016 COMUNE DI LODI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI CGIL-CISL -UIL

E ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI SPI CGL- FNP CISL –UILP UIL

DEL TERRITORIO LODIGIANO

Nei giorni 14 marzo, 5 aprile 2016 e 14 aprile 2016 presso il Municipio di LODI si sono tenuti gli incontri tra l'Amministrazione Comunale di LODI (rappresentata dall'Assessora al Bilancio ERIKA BRESSANI e dall'Assessora alle Politiche Sociali SILVANA CESANI), le Organizzazioni Sindacali CGIL , CISL e UIL Confederali Territoriali (rappresentate da Campagnoli Domenico e Curti Sonia) e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil (rappresentati da Vanna Minoia, Lunghi Teodolindo e Ceccarelli Gian Franco).

Facendo seguito alle precedenti intese sulle politiche fiscali e le politiche socio assistenziali tra amministrazione comunale e organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati, si è preso atto della necessità e della disponibilità dell'amministrazione comunale di Lodi di andare alla stipula di un nuovo accordo, consolidando e arricchendo un nuovo sistema di stato sociale, nell'ambito di un confronto preventivo e concordato, orientato ai bisogni della famiglia, su criteri di trasparenza, di presa in carico delle persone e di eventuale compartecipazione alla spesa omogenea.

Le modificazioni profonde della composizione di tutta la popolazione, con un aumento delle domande di bisogno di assistenza sempre più differenziate, personalizzate e complesse, richiedono una continua crescita dei servizi e degli interventi per una migliore qualità della vita, stante i necessari processi di grande trasformazione sociale ed economica, per una programmazione orientata alla qualità dello sviluppo economico-produttivo e ad un rinnovato sistema di welfare.

L'obiettivo che si propongono le parti è di perseguire inoltre un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e di contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme", anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale, con forti azioni a livello locale, attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili margini di bilancio. Si concorda sulla necessità di stipulare una nuova intesa e di mantenere su di essa una costante verifica e aggiornamento, al fine di avere un quadro dettagliato della situazione e dei bisogni della popolazione del Comune di Lodi. Obiettivi comuni sono quelli di difendere i servizi, attuare politiche positive per il lavoro e per la casa, produrre iniziative per assicurare servizi socio-sanitari adeguati nel territorio, assicurare la progressività nelle imposte, difendere le fasce di popolazione a basso reddito, in modo particolare i redditi da lavoro, assimilati e da pensione.

Le parti hanno proseguito il confronto su temi specifici riguardanti le politiche fiscali e l'amministrazione comunale di Lodi si è impegnata a introdurre nel bilancio di prossima approvazione per il 2016 la realizzare le linee di intervento discusse e di seguito esposte.

LOTTA ALL'EVASIONE

Le parti convengono che la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale, oltre che necessaria per la diffusione e l'affermazione della cultura della legalità, rappresenta un elemento imprescindibile di equità sociale, specialmente in un momento in cui si chiedono ai cittadini, a partire dai lavoratori dipendenti e pensionati, forti sacrifici per cambiare ed innovare il Paese. L'amministrazione di Lodi assume pertanto questo obiettivo come una priorità nella propria azione di governo del territorio, attivando tutti quegli strumenti che le normative consentono. L'amministrazione ha attivato un patto operativo anti evasione con l'Agenzia delle Entrate, le risorse che saranno recuperate dalla lotta all'evasione ed all'elusione fiscale saranno impegnate per contenere il livello di tassazione locale

POLITICHE TRIBUTARIE

Addizionale Irpef Comunale

Il gettito per l'anno 2015 è stato pari a € 4.800.000. L'amministrazione comunale, sulla base dei dati economici previsionali, assume l'obiettivo e l'impegno con i bilanci futuri, ed entro il termine di mandato, per una possibile riduzione delle aliquote per l'Addizionale Irpef Comunale.

Per il 2016 vengono confermati il criterio della progressività e le aliquote già in essere, con l'esenzione per i redditi fino a 15.000 € annui, che coinvolge 11.600 cittadini (di cui circa 6.000 pensionati).

Scaglioni di reddito	Aliquote %	n. cittadini x reddito (circa)
Da € 0 a € 15.000	0,60	11.600 - esenti-
Da € 15.000 a € 28.000	0,70	12.000
Da € 28.000 a € 55.000	0,75	6.400
DA € 55.000 A € 75.000	0,78	1.000
Oltre € 75.000	0,80	1.000

TARI

Nel 2015 l'amministrazione comunale ha continuato l'azione di verifica e accertamento sui vari soggetti d'imposta, che ha portato ad individuare fasce di elusione della tassa rifiuti pari all'8%.

Sono state previste possibili agevolazioni per il pagamento rateale sino ad un massimo di 72 rate. Inoltre, l'effetto dell'estensione del sistema raccolta rifiuti, porta a porta, ha comportato una crescita della quota di differenziata e quindi una diminuzione della frazione secca e un contenimento dei costi.

Sono stati effettuati investimenti su personale e mezzi, con nuovi servizi accessori al "porta a porta". C'è stata una diminuzione del costo personale comunale e degli oneri di gestione comunale, recapito

e gestione del tributo. I costi del servizio si sono così ridotti: **7.484.900** euro nel 2015, **7.297.200** nel 2016.

Per effetto di questi fattori, per l'anno 2016 la tassa rifiuti prevede:

- **diminuzione media per le famiglie del 7,06%;**
- **diminuzione media per le attività produttive 0,51%;**
- **diminuzione per le attività produttive penalizzate dal passaggio Tarsu/Tari:**

BAR **-4,93%**

Ortofrutta/Fioristi **- 9,27%**

Ristoranti **- 4,93%**

Si confermano le agevolazioni previste per chi attiva misure e pratiche di riduzione dei rifiuti (eco-bonus), per le famiglie con figli a carico e per le attività economiche, così suddivise negli impegni previsionali di bilancio:

-agevolazioni Tari per figli–Tari Minori (eco-bonus)	€ 400.000,00
-agevolazioni imprese	€ 110.000,00
- sgravio e rimborso rifiuti (per disagio economico)	€ 100.000,00

nello specifico per le famiglie:

Composizione nucleo familiare	Limite di reddito ISEE	Rimborso sulla tassa
Famiglia con 1 figlio e un genitore	Fino a 25.000€	20%
Famiglia con 2 figli a carico	Fino a 30.000 €	20%
Famiglia con 3 figli a carico	Fino a 35.000 €	40%
Famiglie con 4 figli a carico	Fino a 38.000 €	100%
ECO-BONUS RIMBORSO DEL 20%		3

Nel 2015 si è registrata ancora una difficoltà sull'utilizzo dei rimborsi da parte delle famiglie per la non piena conoscenza della possibilità del rimborso stesso e della pratica amministrativa (ISEE).

L'applicazione dell'eco-bonus ha interessato 119 famiglie. L'amministrazione comunale di Lodi provvederà alla trasmissione tramite posta elettronica del bollettino per il pagamento della Tari a 3.000 persone che hanno comunicato la loro disponibilità per la ricezione con questa modalità, che comporta un notevole risparmio sui costi di gestione.

IMU

il gettito complessivo 2015 netto è stato pari a € 8.664.000.

Aliquote particolari IMU :

- 6 x mille per case di lusso (+ 3 x mille Tasi);
- 7,6 x mille per case in uso gratuito;
- 10,50 x mille per seconde case;
- 6,4 x mille per seconde case date in affitto con contratti di locazione;
- Dal 2016 è abbattuta del 50% la base imponibile, del 7,60%, delle abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito, genitori figli, come previsto dalla normativa;
- 7.60 x mille per nonni e nipoti seconde case in comodato gratuito

POLITICHE SOCIALI – FAMIGLIA – CONCILIAZIONE – COESIONE SOCIALE

La tutela sociale per l'amministrazione comunale di Lodi e le organizzazioni sindacali rimane una scelta politica di civiltà condivisa, da difendere non solo come strategia irrinunciabile per la coesione sociale, ma anche come elemento importante d'investimento produttivo e di sviluppo.

Pertanto l'amministrazione comunale di Lodi, a fronte di un impegno economico sul 2015 pari a **€ 6.464.000**, ha deciso di mantenere inalterata l'intensità dei servizi erogati per non vanificare lo sforzo prodotto in questi anni, pur in un contesto di sempre maggiore difficoltà economica, ponendo anche per l'anno 2016 particolare attenzione agli interventi socio-assistenziali, attraverso lo stanziamento di risorse dirette nel bilancio pari a **€ 6.507.000**, al netto delle spese di gestione del personale.

Le parti nella discussione sviluppata nei vari incontri, hanno condiviso i seguenti interventi.

MANTENIMENTO DEL SISTEMA COMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE-MINORI-FAMIGLIE-ANZIANI-DISABILI- POVERTA' VECCHIE E NUOVE

L'azione del Comune si estende dall'asilo nido alle politiche assistenziali per le persone anziane e per le persone/famiglie impoverite. Pur nelle difficoltà economiche verranno mantenuti i servizi esistenti.

AREA ANZIANI

l'impegno economico globale previsto è di € 1.178.800, così suddiviso:

Servizio assistenziale domiciliare SAD: oggi sono in carico **89 persone**, l'impegno previsto è di **277.000 €**. Inoltre i servizi sociali hanno operato per la presa in carico delle persone anziane non autosufficienti e con possibilità di accesso ai voucher socio sanitari previsti dalla delibere regionali, come ulteriore allargamento di aiuto alle persone in stato di bisogno.

Persone non autosufficienti assistite con voucher: n. 76, per una spesa totale di € 147.175, di cui 60.250 per voucher ad anziani, 59.250 per voucher a disabili, 27.675 per buoni per non autosufficienza.

Servizio pasti domiciliari: vengono servite 209 persone.

Servizio telesoccorso: sono collegate 66 persone.

Servizio trasporto sociale: sono prese in carico 367 persone direttamente (+ circa altre 300 persone che hanno usufruito del servizio realizzato dall'associazione di volontariato Auser, con la quale è in essere una apposita convenzione). L'impegno economico previsto è di € **389.500**.

Inserimenti anziani in RSA: oggi sono in atto 27 inserimenti, si sta registrando una continua riduzione dei ricoverati (nel 2013 circa € 700.000, 2014 circa € 531.000, 2015 € 447.800).

La diminuzione delle richieste di inserimento nelle RSA viene motivata dagli alti costi, abbinati al fatto che spesso i familiari sono disoccupati e si prendono cura direttamente dell'anziano, oltre al fenomeno delle "assistenti familiari" che è in aumento.

Centro diurno anziani: verrà mantenuta l'attività diurna, che vede una frequenza di 80 persone. Quest'anno è stato fatto un investimento qualitativo: un ulteriore educatore come supporto all'attività del centro diurno. L'obiettivo per il 2016 è di tenere aperto il centro anziani (domanda esistente di circa 40 persone) anche durante il periodo estivo, finalizzato ad un allargamento della partecipazione. L'impegno previsto è di €. **64.500**.

SERVIZI PER L'INFANZIA

Asili Nido: completata la ristrutturazione nel nuovo Asilo Nido all'ex Istituto Fanciullezza di Strada Vecchia Cremonese, portando un aumento dell'offerta comunale di posti complessivi e un miglior servizio a favore dei bambini e delle famiglie. Attualmente risultano iscritti ai servizi per prima infanzia: al Nido Carillon 65 bambini, al Nido Girotondo 72 bambini, allo Spazio Gioco 98 bambini. L'impegno previsto è di 522.00 € a cui si aggiungono i costi del personale (€ 911.917).

Assistenza ai minori: oggi sono in affido 15 ragazzi, 38 sono in comunità residenziale e 25 in comunità diurne; i minori stranieri non accompagnati sono 50. L'impegno complessivo per i servizi di tutela dei minori è di € 1.235.000. Nel 2015 si è registrato un aumento dei minori non accompagnati che i servizi sociali hanno dovuto assistere, però l'incremento della spesa non è gravato totalmente sull'amministrazione comunale, in quanto il Ministero degli Interni ha contribuito con una somma pari a 360.000 €. Anche per il 2016 è previsto un contributo ministeriale.

Acquisto libri: viene introdotto un contributo di 85 € per acquisto dei libri al passaggio in 1° media (previsto limite di reddito ISEE per godere del contributo).

Mensa scolastica: si introduce la gratuità sul pasto della mensa scolastica per il 3° figlio frequentante le scuole dell'obbligo.

WELFARE DI COMUNITA'

Verrà avviata nel mese di aprile l'esperienza di un "TAVOLO DI QUARTIERE" come strumento per rigenerare prossimità e partecipazione (raccogliere la domanda dei bisogni attraverso la formazione di un gruppo di volontari di quartiere). Il progetto coinvolgerà anche l'associazionismo presente nel quartiere e ha l'obiettivo di recuperare i legami sociali per un welfare di comunità. A questo proposito è già stata avviata una formazione specifica degli operatori sociali dell'assessorato che seguiranno il progetto e verranno sviluppate iniziative per rendere pubblico il progetto stesso. Il progetto partirà nel quartiere Porta d'Adda, interesserà gli anziani soli (over 75 anni) o con fragilità sociali, individuati attraverso una mappatura complessiva. Lo scopo del progetto sarà il coinvolgimento diretto dei cittadini per capire insieme come svolgere l'attività di quartiere, ricostruendo legami sociali ormai persi e intercettando nuovi bisogni. Il servizio sociale avrà un ruolo di coordinamento.

AZIONI COORDINATE DI CONTRASTO ALL'IMPOVERIMENTO

Il Comune di Lodi è stato soggetto attivo per la realizzazione del progetto Cariplo "Rigenerare Valore Sociale", con il quale si stanno mettendo a sistema alcune azioni mirate e coordinate sulle tematiche dell'abitare, dell'occupazione, dell'accesso ai beni di prima necessità, tra cui il cibo, a favore di famiglie di Lodi. Per queste famiglie si prevede l'avvio di una progettualità personalizzata.

Le stesse saranno seguite e stimolate da "tutor familiari". Sono previsti interventi a sostegno delle famiglie bisognose che rientrano nei tetti di reddito ISEE stabiliti dall'apposito regolamento.

Per questo l'amministrazione comunale ha attivato un fondo specifico pari a € 350.00 nel campo della sicurezza sociale. Il contributo viene erogato nei confronti di coloro che si trovano in situazione di disagio di carattere eccezionale ed urgente, di natura sociale e/o sanitaria (pagamento bollette gas, luce, acqua ecc.). Il contributo viene concesso a seguito di progetto individualizzato redatto attraverso un'indagine sociale familiare e presentando dichiarazione ISEE.

POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE

Fondo anticrisi (impegno per € 77.962): verranno erogati 400 € al mese per 5 mesi a persone rimaste disoccupate. A chi percepisce il Fondo anticrisi viene richiesta la disponibilità a prestare 10 ore settimanali di lavoro volontario presso alcune associazioni e cooperative sociali (nel 2015 sono state prestate 6.600 ore) la cui disponibilità è stata raccolta attraverso apposito avviso pubblico.

E' stata così sperimentata una modalità non assistenziale di intervento a favore di persone e famiglie in difficoltà a causa della perdita del posto di lavoro, ciò ha permesso di coniugare l'aiuto economico alle persone disoccupate con la possibilità di una loro riattivazione attraverso azioni di volontariato, restituendo un senso di utilità sociale. Nel 2015 sono state 37 le famiglie che hanno avuto aiuti, per un totale di 153 mensilità e un importo complessivo di € 58.500. Il Fondo anticrisi, oltre alla quota messa a bilancio del Comune, prevede anche quote provenienti da singoli cittadini, dalle fondazioni bancarie e dal 5 per mille.

Borse lavoro (impegno per 40.000 € + € 10.000 impegnate presso l'Azienda Consortile): nel 2015 sono state 47 le persone coinvolte in iniziative di inserimento lavorativo e/o orientamento.

Servizio civile: viene confermato l'impegno a rinnovare progetti cofinanziati, da dedicare alle attività sociali (trasporti anziani, servizi alla persona).

PROGETTO AUTOPRODUZIONE SOCIALE

Il Comune di Lodi ha contribuito a far partire una prima esperienza di welfare generativo e di comunità, realizzando una produzione agricola di ortaggi in un appezzamento di terreno messo a disposizione dalla Coop Sociale Monte Oliveto/Il Pellicano come prototipo di un welfare locale partecipativo e rigenerativo. Il progetto prevede anche la collaborazione con il GAP (Gruppo di Acquisto Popolare) che nel Lodigiano ha circa 5.000 iscritti. Nel 2015 sono stati prodotti 6 mila Kg. di verdure, utilizzando meno di 1 ettaro di terreno lavorato. Per il 2016 è previsto il raddoppio del terreno messo a disposizione per la coltivazione. I prodotti coltivati sono stati distribuiti ai soci (con un costo stabilito dalle parti interessate al progetto) dal Gruppo d'acquisto popolare; in parte sono state vendute direttamente dalla Coop Monte Oliveto/Il Pellicano. Il Comune di Lodi ha sostenuto nel 2015 il pagamento di 4 borse lavoro. Nel 2016 la Coop Sociale realizzerà nuove attività: apicoltura con arnie donate da un cittadino che ha dismesso la lavorazione del miele e che oggi si presta all'insegnamento dell'attività di apicoltore; progetto area di trasformazione, per la lavorazione di salsa e sottaceti. I fondi raccolti in eccedenza (tolte le spese effettive) andranno a confluire nel Fondo anticrisi del Comune di Lodi. Una parte dei prodotti agricoli prodotti sarà destinata al Centro di raccolta del cibo Solidale. Per il 2016 sono previste 6 borse lavoro, di cui 1 per disabilità.

POLITICHE DI CONTRASTO ALL'ESTREMA POVERTA' E ADULTI IN DIFFICOLTA'

Centro per la raccolta e la distribuzione del cibo solidale: gestito da una Associazione Temporanea di Scopo) di cui fanno parte vari soggetti istituzionali e dell'associazionismo, tra cui il Comune di Lodi. Le famiglie a oggi assistite sono 2.000 per il cibo secco sul territorio provinciale e 350/400 per il cibo fresco per la sola città di Lodi e 100 fuori città. Parte del cibo distribuito viene consegnata dalla grande distribuzione attraverso un sistema di rete integrata. Sono presenti per garantire il servizio circa 100 volontari alla settimana (borse lavoro, volontari, profughi). Nel 2015 sono state stabilizzate 4 persone impiegate nel centro per la raccolta e la distribuzione del cibo. Attualmente sono aperti 53 centri di ascolto (Caritas e Servizi Sociali Comunali) in tutto il territorio lodigiano e la richiesta di cibo risulta essere ancora in crescita. Il controvalore in euro del cibo raccolto e distribuito per la sola città di Lodi nel 2015 ammonta a circa 200.00 €.

Sostegno alla rete dell'estrema povertà (mensa del povero, dormitori, educativa di strada adulti): sostenute 207 persone, impegno previsto 30.500 €, a cui si aggiungeranno alcune singole iniziative (rette per 5 adulti in difficoltà inserite in comunità) con un impegno di 86.000 €; progetto Città Aperta e agente di rete e servizi/interventi multiculturali con un impegno di € 32.900.

Progetto Sprar: si tratta di un progetto in rete con altri Comuni, coordinato dal Ministero dell'Interno, che prevede l'accoglienza di 35 stranieri richiedenti asilo e rifugiati, con un impegno di bilancio pari a € 385.500 di cui 20.000 erogati dal Comune. L'intervento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Progetto Insieme.

Azienda Consortile Servizi alla Persona

Si tratta dell'Azienda speciale che per una parte rilevante dei Comuni, compreso Lodi, si occupa della tutela Minori, delle convenzioni per l'inserimento delle persone disabili nelle varie strutture diurne, dei servizi Sad per anziani. È attivo un fondo consortile di solidarietà fra i Comuni aderenti che per il 2016 prevede un contributo pari a € 3,00 per abitante (totale a bilancio 135.000 €).

DISABILITA'

L'impegno economico previsto per il 2016 sarà pari a € 1.767.600

AZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI E ALLA CITTA' DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

L'Amministrazione intende costituire un Organismo di Partecipazione specifico. Attualmente si stanno coinvolgendo le associazioni per valutare le modalità di realizzazione. Verrà attivato un progetto sulla città, in collaborazione con il Comitato Lodigiano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, per individuare i punti critici e per programmare e realizzare l'eliminazione delle barriere architettoniche in collaborazione con gli assessorati ai lavori pubblici e alla viabilità.

Nell'Area della Disabilità: sono attivi servizi diurni che ospitano 92 persone disabili con una spesa a bilancio di **645.000 €** come quota d'accesso al servizio area disabilità del Consorzio dei Comuni; sono inseriti in strutture residenziali 29 persone disabili, per un impegno economico pari a **€ 668.000**; nella Comunità alloggio "Campo di Marte" sono inserite 10 persone disabili per un impegno economico pari a **€ 350.000**; verrà mantenuto il servizio trasporti verso e da i centri diurni, per un impegno economico pari a **€ 103.000**; l'amministrazione attiverà progetti di inserimento lavorativo a favore dei soggetti disabili utilizzando le borse lavoro messe a disposizione dal Piano di Zona.

A queste somme imputate ai capitoli di bilancio dell'assessorato politiche sociali, va aggiunta la spesa rilevante imputata al bilancio della pubblica istruzione che ammonta a **€ 937.000** per assistenza educativa scolastica, assistenza educativa scolastica scuole superiori e ragazzi con disabilità sensoriali (spese fino al 2015 sostenute dalla Provincia).

Amministrazione e organizzazioni sindacale concordano nell'evidenziare come la spesa di bilancio verso la tutela della disabilità rappresenti una parte molto significativa della spesa sociale complessiva del bilancio comunale (circa il 28%). Si registra che nel territorio lodigiano le condizioni sia del servizio offerto che economiche siano molto diverse e questo sta generando una migrazione verso i Comuni che offrono maggior tutela. Pertanto è positivo che il Piano di Zona dei Distretti di Lodi-Basso Lodigiano-Sant'Angelo stia intervenendo con una proposta per rendere maggiormente omogenea sul territorio la compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi. Si deve rimarcare che è altrettanto necessario che il peso economico del sostegno alle politiche a favore della disabilità non sia relegato al singolo Comune (con la conseguenza di disparità esistenti) ma possa essere suddiviso sull'insieme delle istituzioni locali, in modo di non mettere in difficoltà la singola comunità a sostenere la presenza di cittadini disabili e garantire il massimo dei servizi a disposizione.

POLITICHE DI CONCILIAZIONE

L'amministrazione darà continuità alle azioni di conciliazione famiglia-lavoro già messe in atto nel corso del 2015 ricercando nuove progettualità che possono ampliare le azioni conciliative verso le famiglie. In collaborazione con la "rete locale di conciliazione" è stato istituito un "albo di Baby sitter" formate e certificate. Le famiglie possono richiedere curriculum e riferimento per instaurare un rapporto di lavoro. In questo periodo si riscontra qualche difficoltà nell'applicazione e quindi questo aspetto andrà monitorato.

L'insieme di queste iniziative vede un impegno di 138.500 €.

Servizio dopo-scuola: oltre al servizio presente nella scuola "Gorini" sono stati consolidati i rapporti con le Parrocchie San Fereolo, San Lorenzo e San Bernardo e quest'anno con l'Addolorata, che hanno attivato servizi di doposcuola, oltre al Doposcuola Popolare gestito dalla Associazione Pierre.

Questi servizi coinvolgono più di 150 ragazzi.

Centro Estivo Caccialanza: viene confermata l'attività ricreativa estiva per i ragazzi, nel 2015 n. 63 iscritti.

Cresciamo insieme: iniziativa di intrattenimento, per il sabato e la domenica, per famiglie e bambini, realizzato in collaborazione con diverse associazioni.

Asilo aperto: viene confermata l'apertura dello spazio gioco comunale con frequenza al sabato di bambini 18 mesi-4 anni, le cui famiglie hanno necessità di conciliare tempi di vita/tempi di lavoro. Continua l'azione conciliativa del servizio pre e post scuola.

WELFARE AZIENDALE

Si è sottoscritto un accordo sperimentale di welfare aziendale in tema di conciliazione famiglia-lavoro sul territorio lodigiano tra Banco Popolare di Lodi, Comune di Lodi e piccole e medie imprese presenti sul territorio e un rappresentante dell'ente bilaterale categoriale, la Fondazione Santa Chiara (R.S.A), la Coop Sociale So.Li, la Coop Sociale Famiglia Nuova. Con questo accordo sono stati sperimentati servizi ricreativi durante le vacanze Natalizie e Pasquali sia presso il Nido della Banco Popolare di Lodi che presso altre scuole di Lodi e centri comunali, per favorire il sostegno alla famiglia di chi lavora, trovando in tali periodi un luogo assistito per i propri figli. La priorità del servizio è rivolta ai dipendenti del Comune e alle aziende aderenti e di chi ne richieda la fruizione (nel 2015 sono state 24 aziende). Il 70% del costo è a carico della Regione. Trovare il sistema per bilanciare nel miglior modo possibile il tempo lavorativo e quello dedicato alla famiglia rappresenta un contributo importante per un benessere e un equilibrio sociale che possa portare alla crescita economica. Il Comune interviene per una spesa pari a 24.500 €.

POLITICHE AL FEMMINILE

Centro Antiviolenza: il Comune di Lodi è capofila della rete territoriale riconosciuta da Regione e Stato e si fa carico di tutto il territorio lodigiano per il contrasto della violenza sulle donne. E' in lavorazione un nuovo accordo con Regione Lombardia e un nuovo accesso al Bando Nazionale del Dipartimento delle pari opportunità finalizzato all'autonomia della donna uscita dalla violenza, con formazione, lavoro e reinserimento sociale delle donne e dei suoi figli. Nel 2015 ben 165 donne hanno usufruito del centro antiviolenza.

POLITICHE ABITATIVE e Fondi Sostegno Affitti.

L'Amministrazione ha istituito l'Ufficio Politiche Abitative composto dall'Assessore alle Politiche Abitative, da un referente progetto Cariplo, da un funzionario dell'Assessorato Politiche Sociali e da assistenti sociali. L'ufficio coordina le politiche abitative, una vera rivoluzione culturale che ha lo scopo di aprire uno sportello chiamato Ufficio Casa (sito in via delle Orfane) aperto per indirizzare le persone, con sfratti o in difficoltà al pagamento dell'affitto, verso le azioni e gli aiuti possibili esistenti, aventi come interlocutori i proprietari di appartamenti sfitti.

Recupero alloggi vuoti: progetti in collaborazione con l'Assessorato Politiche Abitative per il recupero di alloggi vuoti e da sistemare con interventi ordinari, assegnandoli alle persone sfrattate che si fanno carico degli interventi necessari.

Microcredito: viene costituito un fondo **per giovani coppie** per stipulare nuovi contratti di affitto garantendo le anticipazioni necessarie e per sostenere le persone vulnerabili, che hanno comunque un reddito minimo.

Fondo sostegno affitto: attivato con i fondi previsti dalla Regione Lombardia pari a 176.200 €.

Fondo politiche abitative pari a € 271.853,00 composto da: Fondo anti-sfratto con l'obiettivo di fermare gli sfratti attraverso il pagamento degli arretrati, dare garanzie ai proprietari con affitti calmierati e compensando le morosità: fondo per la morosità incolpevole, per contribuire al pagamento degli affitti per chi ha perso improvvisamente il reddito.

Impegni del Comune di LODI e delle Organizzazioni Sindacali

Il Comune di LODI e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL E UIL Confederali e il Sindacato dei Pensionati SPI-FNP-UILP, attraverso il presente protocollo di intesa si impegnano a :

- effettuare verifiche annuali sulla sua applicazione per modificare eventuali aspetti che si evidenziassero nel Comune in riferimento all'aggiornamento dei dati e al funzionamento dei servizi;
- Fatto salvo il fatto che fino alla sottoscrizione del presente accordo restano valide le disposizioni dell'ultimo accordo sottoscritto, al fine di consentire una migliore programmazione e una maggiore efficacia, questo accordo dovrà nei prossimi anni essere discusso tra le parti in fase di bilancio previsionale;
- divulgare i contenuti del presente protocollo di intesa tramite i mezzi di informazione, anche congiunte, che informino la cittadinanza sugli obiettivi che si intendono perseguire e sui risultati concreti che si potranno raggiungere;
- riprendere il confronto con una verifica degli impegni di bilancio all'assestamento previsto per novembre.
-

Eventuali problemi che dovessero emergere durante la durata del presente accordo saranno congiuntamente affrontati e risolti con lo stesso spirito di collaborazione che ha generato il presente accordo.

Per le OOSS Territoriali Confederali

CGIL Campagnolli Domenico

CISL Sonia Curti

I'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco Uggetti Simone

Cesani Silvana Assessora politiche
Sociali

Erika Bressani Assessora al Bilancio

Per SPI CGIL- Minoia Vanna

Per FNP CISL- Lunghi Teodolindo

Per UILP UIL – e UIL Confederale Ceccarelli Gianfranco